



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

DETERMINA

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 mediante contratto di lavoro autonomo per un esperto “*cloud specialist*”, da assegnare alla Direzione Generale Organizzazione del Ministero della Cultura, a valere sulle risorse del PNRR, Misura 1, Componente 3, Sub- investimento M1C3 1.1.3 - “*Infrastruttura cloud*” - CUP: F89J21033700006.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTE la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-*bis*, così come introdotto dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020,

n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”, e la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, ed in particolare l'art. 26-bis con il quale viene istituita l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR (di seguito “**Unità di missione**”), quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il D.P.C.M. del 15 febbraio 2022 che attribuisce alla dott.ssa Marina Giuseppone l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Organizzazione del MiC, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 marzo 2022 al n. 557;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (*regolamento RRF*) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture*”;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, ed in particolare l’articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, ed in particolare l’articolo 1 *“Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l’attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche”*, il quale, al comma 2, prevede che *“Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta.”*;

VISTO il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito **“PNRR”** o **“Piano”**) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 adottato ai sensi dell’articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione responsabile degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale sono state rese note le procedure per la gestione del



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

PNRR in merito alle risorse messe in campo e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 ottobre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 10 novembre 2021, recante *“Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR”*;

VISTA la nota n. 281033 del 10 novembre 2021, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che in favore del Ministero della cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata *“PNRR-MINISTERO CULTURA”* e che all'allegato 1 della medesima nota sono indicati i codici di ciascuno degli investimenti assegnati alla titolarità del Ministero della cultura;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, rep. n. 149, recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto del Segretariato generale di questo Ministero del 21 marzo 2023, rep. n. 266, recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”*, che abroga il precedente decreto del 20 gennaio 2022, rep. n. 10;

RICHIAMATO l'art. 26-*bis* del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, pubblicato in G.U. del 15 settembre 2021, ai sensi del quale presso il Segretariato generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021 - Edizione straordinaria), convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della cultura (**“MiC”** o **“Ministero”**), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata *“Turismo e Cultura*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

4.0” (di seguito “**M1C3**”);

CONSIDERATO che nell’ambito della M1C3 è previsto l’investimento 1.1. denominato “*Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale*” (di seguito “**Investimento Strategie digitali**”) proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

CONSIDERATO che l’Investimento Digital Strategy si articola in 12 sub-investimenti e che tra i Servizi abilitanti, che mirano a sviluppare un’infrastruttura (hardware e software) per la gestione delle risorse digitali e per l’orchestrazione di servizi e procedure, è presente il sub-investimento 1.1.3 denominato “Infrastruttura cloud” (di seguito anche “sub-investimento M1C3 1.1.3”) che prevede la progettazione e acquisto dei servizi cloud IaaS (infrastructure as a service) quali connettività, risorse di calcolo, sicurezza dei dati, servizi di backup distribuiti, VMStorage, Disaster Recovery, ecc. e l’adozione delle soluzioni tecnologiche della strategia nazionale per il rilascio del cloud previste dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale nell’ambito dello stesso PNRR;

CONSIDERATO che per il sub-investimento M1C3 1.1.3 nella documentazione trasmessa alla Commissione europea è stato individuato come Soggetto attuatore la Direzione generale Organizzazione;

VISTA la nota prot. n. 857 del 3 dicembre 2021 con la quale la Digital Library, in qualità di Struttura Attuatrice, rappresentava alla Direzione generale Organizzazione, in considerazione delle individuazione come Soggetto Attuatore del sub-investimento 1.1.3, la necessità di procedere alla sottoscrizione di una convenzione che disciplinasse lo svolgimento delle attività di interesse comune e che includesse la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, dal decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che, nella precitata nota, veniva trasmesso in allegato lo schema di convenzione corredato dalla Scheda progetto del sub-investimento 1.1.3, e si chiedeva alla Direzione generale Organizzazione di manifestare la disponibilità a svolgere la funzione di soggetto attuatore del sub-investimento 1.1.3 “Infrastruttura cloud”;

VISTO il CUP n. F89J21033700006 inerente al sub-investimento 1.1.3 “*Infrastruttura cloud*”, acquisito da questa Direzione generale in data 20/12/2021;

VISTA la nota prot. n. 40010 del 21 dicembre 2021, con la quale la Direzione generale Organizzazione, con riferimento alla precitata nota protocollo n. 857-P del 03/12/2021 della Digital Library, manifestava la disponibilità a svolgere la funzione di soggetto attuatore del sub-investimento 1.1.3 “Infrastruttura cloud” alle condizioni previste nella convenzione e nella scheda progetto ricevute;

VISTA la convenzione attuativa del 28 dicembre 2021, rep. n. 4, regolante i rapporti tra struttura attuatrice dell’investimento e soggetto attuatore per il sub investimento M1C3 1.1.3 “Infrastruttura cloud”, siglato tra la Digital Library e la Direzione generale Organizzazione;

VISTO il decreto direttoriale del 24 gennaio 2022, rep. n. 2, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022, al numero 267, di approvazione della Convenzione attuativa che disciplina i rapporti tra l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, in qualità di Struttura



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

attuatrice, e della Direzione generale Organizzazione, in qualità di Soggetto attuatore, per la realizzazione del sub-investimento M1C3 1.1.3 “Infrastruttura cloud”;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura, previste per l’attuazione del sub-investimento M1C3 1.1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come riportato nella Tabella A allegata al decreto del Ministro dell’Economia e finanze del 6 agosto 2021, sono pari ad euro 25 milioni;

RILEVATA la necessità di procedere all’attuazione del sub-investimento M1C3 1.1.3, in base alle attività previste nella Scheda progetto allegata alla convenzione attuativa del 28 dicembre 2021, rep. n. 4;

CONSIDERATO che il comma 1 dell’articolo 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevede, tra l’altro, che *“le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto”*;

DATO ATTO che il Responsabile unico del procedimento è il dott. Marco Coluzzi e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 16 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la relazione del RUP Rep. n. 10 del 19/05/2023, contenente il Piano dei fabbisogni per il conferimento di incarichi professionali per l’attuazione del sub-investimento M1C3 1.1.3 previsto nell’ambito dell’investimento M1C3 1.1;

VISTA la nota della Direzione Generale Organizzazione prot. n. 17242 del 19/05/2023, indirizzata alla struttura attuatrice Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale Digital Library e all’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR, con la quale viene trasmessa la richiesta di valutazione preventiva sull’ammissibilità della spesa per il personale da imputare sul quadro economico di progetto, per l’attuazione del sub-investimento - M1C3 1.1.3 – Infrastruttura Cloud, con riferimento all’art. 1, comma 1 del decreto legge 80/2021;

VISTA la nota dell’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR prot. n. 18386 del 29/05/2023, con la quale viene comunicato alla Direzione generale Organizzazione che, con riferimento alla nota prot. 17242 del 19 maggio 2023, le procedure e i costi indicati per il reclutamento del personale appaiono in linea con quanto stabilito con la circolare MEF RGS 4/2022 e, pertanto, nulla osta all’ammissibilità di dette spese e alla loro imputazione sul quadro economico di progetto;

VISTO il “Quadro economico”, relativo al Sub investimento 1.1.3 – “Infrastruttura cloud” Codice intervento PNRRM1C3I1.1.3S, approvato con decreto del Direttore Generale Organizzazione rep. n. 1083 del 06/06/2023, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo n.123/2011, con il n. 494, in data 10/07/2023, nel quale è stata prevista una voce di spesa tecnica per le attività di supporto al DEC;

VISTO il decreto del Direttore Generale Organizzazione rep. n. 1847 del 06/10/2023 veniva approvato il nuovo quadro economico relativo al Sub investimento 1.1.3 – “Infrastruttura cloud”, Codice intervento PNRRM1C3I1.1.3S, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo n.123/2011, con il n. 2991, in data 10/11/2023, nel quale veniva confermata la voce di spesa tecnica per le attività di supporto al DEC;

CONSIDERATO che, come chiarito dalla circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 18



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

gennaio 2022, n. 4, “Nel caso di ricorso ad esperti esterni dovrà, comunque, essere effettuata la previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO l'interpello pubblicato in data 27/07/2023 (prot. n. 25788) dalla Direzione generale Organizzazione, volto a reperire una unità di personale, appartenente all'Area Funzionari, famiglia professionale tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, a supporto per la realizzazione delle attività previste dall'Investimento PNRR M1C3 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” - Sub investimento 1.1.3 “Infrastruttura Cloud”, riconducibili al profilo del Cloud Specialist, figura che supporta il processo di migrazione in Cloud;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione dell'interpello sopra citato non sono pervenute candidature e pertanto, con nota prot. n. 28374 del 30/08/2023 l'interpello si è concluso negativamente;

VISTO l'avviso pubblico per la ricerca di n. 1 Cloud Specialist da assegnare alla Direzione Generale Organizzazione del Ministero della cultura, a valere sulle risorse del PNRR, Misura 1, Componente C3, Subinvestimento M1C3 1.1.3. “Infrastruttura cloud”, finanziato dall'Unione europea – NeXtGenerationEU - CUP: F89J21033700006, approvato con la Determina n. 130 del 15 settembre 2023, pubblicato sul Portale *inPA* e nella sezione *Atti e normativa – avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 18 settembre 2023, mediante selezione comparativa, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e con le modalità di cui all'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

CONSIDERATO che la procedura è stata attivata attraverso il portale “*inPA*” e che il relativo avviso è stato redatto sulla base del modello messo a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica;

VISTA la disposizione pubblicata sul Portale *inPA* e nella sezione *Atti e normativa avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 25 settembre 2023, con la quale il termine di chiusura delle candidature sul portale *inPA* per l'avviso ivi indicato è stato prorogato fino alle ore 23.59 del giorno 2 ottobre 2023;

VISTO il decreto direttoriale del 5 ottobre 2023, rep. n. 1833, con cui è stata costituita la Commissione di Valutazione ai fini dell'individuazione del candidato al quale assegnare l'incarico, sulla base dei criteri di stretta attinenza del curriculum vitae al profilo professionale descritto dall'avviso e della motivazione allo svolgimento dell'incarico presso la Direzione Generale Organizzazione;

ESPERITA all'esito della chiusura delle candidature la selezione dei candidati, risultanti dall'elenco digitale “*inPA*”, attraverso la valutazione dei titoli e il successivo colloquio, sulla base dei “*Criteri di valutazione dei candidati*”, come da avviso pubblicato nella sezione *Atti e normativa – avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 30 ottobre 2023;

VISTO gli atti prodotti dalla Commissione di Valutazione, ed in particolare l'elenco finale dei candidati colloquiati riportante per ciascuno di essi gli esiti della valutazione, trasmesso dal Responsabile unico del procedimento di selezione, Dott.ssa Marisa Calvino, area funzionari, Direzione generale Organizzazione;

VISTA la determina 10 novembre 2023, n. 155, pubblicata nella sezione *Atti e normativa – avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 10 novembre 2023, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nella procedura comparativa avviata con l'avviso pubblico per la ricerca di n. 1 Cloud Specialist da assegnare alla Direzione Generale Organizzazione del



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Ministero della cultura, a valere sulle risorse del PNRR, Misura 1, Componente C3, Subinvestimento M1C3 1.1.3. “Infrastruttura cloud”, finanziato dall’Unione europea – NeXtGenerationEU - CUP: F89J21033700006, ed è stato disposto di procedere alla stipula del contratto di lavoro autonomo nei confronti del candidato utilmente collocatosi in graduatoria in detta procedura.

CONSIDERATO che l’Ing. Francesco Marinuzzi, la cui identità è accertata dai documenti in possesso dell’amministrazione, si è utilmente collocato in graduatoria;

RILEVATA la necessità di procedere alla stipula di un contratto di lavoro autonomo inerente al profilo professionale di esperto “*cloud specialist*” nei confronti del candidato utilmente collocato in graduatoria;

PRESO ATTO della disponibilità dell’Ing. Francesco Marinuzzi ad accettare l’incarico in questione;

ACQUISITE al fascicolo le autodichiarazioni in relazione all’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, di cui all’art. 53 del D. Lgs.165/2001, per la pubblicità dei dati di cui all’art.15, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013 nonché per l’inquadramento fiscale;

RICHIAMATO l’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevede che “*per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitari*”;

DETERMINA

1. **DI PROCEDERE** alla stipula di un contratto professionale di lavoro autonomo part-time, per la durata di mesi 24 (ventiquattro), per l’attività di esperto “*cloud specialist*” con l’Ing. Francesco Marinuzzi, per un importo di 300,00 (trecento/00) euro/giorno per un massimo di n. 465 giornate, per un importo massimo pari ad **€ 139.500,00** (centotrentanovemilacinquecento/00). L’importo si intende onnicomprensivo di tutti gli oneri, IVA e oneri fiscali e previdenziali se dovuti.
2. **DI DARE ATTO** che l’efficacia del contratto è subordinata al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti.
3. **DI STABILIRE** che la spesa complessiva graverà sulle risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura, previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come riportato nella Tabella A allegata al decreto del Ministro dell’economia e finanze del 6 agosto 2021, relativamente al sub-investimento M1C3 1.1.3 “Infrastruttura cloud” (CUP F89J21033700006), la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura (“Codice intervento” PNRRM1C3I1.1.3S).
4. **DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in relazione al nominativo dell’esperto, l’oggetto dell’incarico e il relativo compenso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina GIUSEPPONE